

---

# Nonna Giuliana, in cammino per aiutare i centri antiviolenza

**Autore:** Giulia Martinelli

**Fonte:** Città Nuova

**Da Gubbio a Roma, oltre 200 km tra sentieri e viottoli, nonna Giuliana, 73 anni, li ha percorsi per raccogliere fondi da donare ai centri antiviolenza**

Da Gubbio a Roma, circa 200 km tra sentieri immersi nella natura, viottoli che attraversano paesi e strade, **nonna Giuliana, 73 anni**, insegnante di matematica in pensione, non si è arresa davanti a niente e **lo scorso 9 giugno è arrivata a Roma** dopo due settimane di cammino. Un viaggio, a piedi, per sfidare se stessa ma anche un'opportunità per **trovare risorse da destinare ai centri antiviolenza dell'Umbria**. Un'idea nata con la fine del lockdown e la riscoperta delle camminate nel verde delle campagne che circondano la città di Gubbio. Una vita di impegno sociale alla Cgil e attualmente presidente dell'Auser della sua zona, **Giuliana Balducci, un animo femminista e al servizio del prossimo**, ha deciso di legare la sua passione per le passeggiate a una buona causa e così il suo viaggio, da sola, è diventato un'opportunità per incontrare persone e sensibilizzarle su un tema più che attuale: la violenza sulle donne. Ogni incontro è stata un'occasione per parlare degli abusi sulle donne e a chi è rimasto colpito dalla sua determinazione e dalla buona casa, Giuliana ha lasciato l'iban a cui fare una donazione. **I soldi andranno a favore dell'associazione [Liberamente donna](#)** che gestisce i centri antiviolenza a Perugia e a Terni. Un'esperienza, che, come suggerisce Giuliana, può diventare un esempio per le donne: «Se io, a 73 anni, ho fatto questa lunga camminata, tutte possono fare ciò in cui credono». Giuliana ha dormito in ostelli, in B&B e in un monastero, ma non si è mai sentita sola. Ad accompagnarla, lo zaino del figlio e il bastone dei suoi genitori e la compagnia di tutte quelle persone sconosciute che sono state coinvolte dalla sua forza di volontà. **Il viaggio si è concluso alla Casa Internazionale delle Donne** per lanciare un messaggio di speranza a tutte le donne: «Siano convinte della loro forza, abbiano più fiducia in se stesse, possono fare quello che ritengono giusto».